

Parma

Chiacchierata d'autore Primo appuntamento

In cammino nel parco di Villa Meli Lupi: gioia per gli occhi e il cervello

Marchesi: «Il verde favorisce i meccanismi cerebrali»

«Le piante fanno bene al cervello: lo dice la scienza. Una magnolia che si è triplicata, il cedro del Libano di quasi 200 anni tra i più antichi della provincia - con la sua circonferenza di 7,60 metri è anche uno dei più grandi d'Europa -, il ginkgo biloba che sta già ingiallendo per il troppo caldo e la pioggia scarsa: che emozioni camminare tra le piante monumentali di Villa Meli Lupi a Vigatto, guidati dall'agronomo Mauro Carboni. «Le piante ci parlano, solo che usano forme espressive diverse dalle parole. Siamo all'interno di un parco all'inglese, dove gruppi di alberi interrompono l'estensione del prato secondo uno stile che si contrappone a quello all'italiana, caratterizzato da cespugli e arbusti potati secondo i principi dell'arte to-



Relatori
Dall'alto:
Marchesi,
Carboni,
Meli Lupi.

piaria - spiega Carboni -. Ai primi dell'Ottocento qui erano campi che, per mano dell'architetto Clitterio, sono stati trasformati in uno dei parchi più importanti per presenza di alberi secolari. Oltre che agronomo esperto e appassionato, Carboni è anche l'autore del volume «Monumenti viventi», dedicato alle piante monumentali della città e della provincia. Un censimento accurato, destinato ad essere integrato, e una serie di storie scritte come una raccolta di racconti. Visto l'interesse dimostrato dai lettori, il libro è diventato punto di partenza per la promozione di una serie di iniziative pubbliche pensate allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del verde. Così, l'altro pomeriggio a Villa Meli Lupi si è svolta la prima «chiac-

chierata d'autore», dialogo tra l'agronomo e il neurologo Gianfranco Marchesi - intervistato dalla giornalista della «Gazzetta» Katia Golini - che ha parlato dei benefici del verde sulla mente e sul corpo dell'essere umano. Marchesi, con la sua «ars oratoria», salta da Platone, Cicerone («Se accanto alla biblioteca hai un giardino, non ti manca nulla») e Goethe alla definizione di bellezza, per approdare ai più recenti studi medico-scientifici. «Stare in un paesaggio bello, tra piante, cielo e mare favorisce la sincronizzazione armonica delle reazioni cerebrali. Di fronte a stimoli ambientali negativi, privi cioè di bellezza, si attivano i centri cerebrali che sviluppano reazioni aggressive». Un po' come a dire: se da un lato gli alberi ci permettono di respirare, saper-



Incontro
I protagonisti
del
pomeriggio
«green».

ne cogliere la bellezza ci rende esseri umani migliori. Il pomeriggio si è concluso con l'esibizione musicale del padrone di casa Raimondo Meli Lupi che, con la sua chitar-

ra, ha incantato il pubblico. Un appuntamento che gli organizzatori intendono replicare presto.

R.C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Monteparma Domani il convegno all'Ape Parma Museo

«Maison Parma», un modello vincente di cooperazione



A Parma
Il sindaco
di Bujumbura
(Burundi)
Jimmy
Hatungimana.

«Partendo dalla lunga tradizione di coltivazione, lavorazione e conservazione del pomodoro che ha reso la filiera agroalimentare della nostra provincia un'eccellenza di livello mondiale, il territorio di Parma si è fatto promotore di un progetto di cooperazione internazionale che sta letteralmente facendo scuola.

Si tratta di «Maison Parma», programma nato nel 2004 grazie all'associazione ParmaAlimenta, costituita da diversi enti e realtà locali (Comune di Parma, Provin-

cia di Parma, Comune di Collecchio, Cna Parma, Consorzio di Solidarietà sociale, Azienda ospedaliero universitaria di Parma, dall'associazione Mwassi e dalla società cooperativa Boorea) che si sono uniti per promuovere interventi di cooperazione finalizzati al superamento della fame e della povertà delle popolazioni del Burundi. Esperienza all'avanguardia di sviluppo sostenibile e cooperazione, il progetto «Maison Parma» ha recentemente ottenuto un finanziamento di 1 milione e

344mila euro da parte dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Per far conoscere a tutti i parmigiani la bontà del modello «Maison Parma» e la straordinaria realtà associativa che da ormai vent'anni lo porta avanti, Fondazione Monteparma si è fatta promotrice, in collaborazione con il Comune di Parma, del convegno «Tutto il buono del pomodoro. Parma Bujumbura: un modello vincente di cooperazione», in programma domani alle 16 nell'Auditorium di Ape Par-



Burundi
ParmaAlimenta ha attivato interventi per superare la povertà.

ma Museo, in via Farini.

Dopo i saluti delle autorità locali e del Burundi (a Parma sono presenti il sindaco di Bujumbura Jimmy Hatungimana e il governatore della Provincia africana Desire Nsengiyumva), si parlerà, nella prima tavola rotonda de «L'esperienza sul campo/ Cosa stiamo facendo», poi spazio al dibattito su «Il valore del partenariato territoriale». Infine, esperti del settore tratteranno l'ultimo punto

del programma del convegno, dedicato a «Modelli e strategie di cooperazione». «Grazie per questo progetto, grazie per l'accoglienza che ci avete riservato», ha detto il sindaco Jimmy Hatungimana incontrando ieri in Municipio il sindaco di Parma ed il direttore di ParmaAlimenta Gualtiero Ghirardi. «Insieme a me vi ringrazio la popolazione della nostra regione impegnata nelle coltivazioni, nella lavorazione e nella commercializzazione dei prodotti - ha concluso -. Siamo fieri di potervi annunciare che stiamo sviluppando prodotti leader dei nostri mercati e che Maison Parma ha cambiato il futuro del nostro territorio».

R.C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istituto Leonardo da Vinci Si rafforza la collaborazione tra l'azienda e la scuola Custom dona 50 computer ai ragazzi dell'itis per una formazione altamente specializzata

I computer
I ragazzi avranno la possibilità di studiare su quella tipologia di hardware che oggi utilizzano le principali aziende.

«Custom ha donato 50 mobile computer per supportare al meglio la formazione tecnico professionale dei corsi di formazione dell'itis di Parma. Oltre al quadro di progetti di collaborazione già esistenti con il territorio di Parma, Custom ha pensato ad un progetto di collaborazione ancora più innovativo ed efficace, rivolto all'istituto Leonardo da Vinci che vede al suo interno indirizzi di studio altamente specializzati: elettronica e elettrotecnica, meccanica, mecatronica ed energia,

trasporti e logistica.

L'istituto tecnico Itis ha ricevuto una fornitura di 50 computer modello P-Ranger per offrire al personale docente e soprattutto agli studenti la possibilità di studiare e cimentarsi direttamente su quella tipologia di hardware che oggi utilizzano le principali aziende a livello nazionale e internazionale. «L'iniziativa nasce per favorire e supportare il dialogo tra azienda e scuola - ha dichiarato Carlo Stradi, president & Coo di Custom - con l'obiettivo di avere una didattica sempre più di

qualità, che faccia leva anche su un utilizzo adeguato, al passo con i tempi e intelligente della tecnologia che già oggi si trova nel mercato del lavoro; siamo i primi a ricercare competenze specifiche e di alto valore e per questo motivo siamo orgogliosi di fornire direttamente quella tecnologia che sicuramente potrà essere studiata e sperimentata nel migliore dei modi per formare i professionisti di domani. I device sono stati consegnati ieri da Alessandro Mastropasqua, Head of Media & Institutional Rela-

tions di Custom. «La donazione consentirà al Laboratorio di informatica e logistica dell'itis di sviluppare applicazioni mobile il più vicino possibile al mondo dell'industria e della tecnologia del mondo reale - ha commentato il prof De Lisi -, un esempio preciso di collaborazione tra scuola e lavoro». La donazione è stata organizzata sulla base delle necessità segnalate dall'Istituto ed in linea al percorso di studi dove l'utilizzo di questo device sarà utile per l'ambito formativo ma anche come supporto tecnologico



Itis Leonardo da Vinci
Il momento della donazione dei computer.

per il corpo docente in termini di ricerca e sperimentazione. In particolare, l'itis metterà a disposizione i nuovi device tecnologici ai suoi 2.024 studenti che potrebbero essere anche ulteriormente coinvolti in futuro per progetti specifici legati allo sviluppo di soluzioni dedicate per il mondo della logistica.

R.C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA